



Milano capitale del documentario con il Festival Visioni dal Mondo

Torna a Milano il Festival internazionale del documentario *Visioni dal Mondo, Immagini dalla Realtà* giunto alla terza edizione. L'appuntamento, che ha come madrina quest'anno la scrittrice pakistana Fatima Bhutto, sarà aperto al pubblico dal 5 all'8 ottobre all'Unicredit Pavillion in piazza Gae Aulenti e alla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli in viale Pasubio 5. Durante il festival si terrà anche Visioni Incontra, la sezione Industry a inviti dedicata all'incontro fra progetti in lavorazione di documentaristi italiani e i professionisti del settore.

Ospite d'onore sarà Leonardo Di Costanzo che terrà la masterclass «Dal film documentario al cinema del reale», in programma domenica 8 ottobre, e riceverà il Premio Visioni dal Mondo, Cinema della Realtà 2017, assegnato a Gianni Amelio nella prima edizione del Festival e a Pietro Marcello nella seconda edizione. Il Festival celebrerà il regista con una retrospettiva quasi integrale delle sue opere.

Il Festival, organizzato da Unicredit Pavillion e dalla società di produzione Frankieshowbiz, con la direzione artistica di Fabrizio Grosoli, presenta quest'anno oltre 30 film documentari, con 12 titoli selezionati per il concorso *Storie dal mondo contemporaneo* su più di 200 film iscritti, 10 titoli internazionali pluripremiati ai più prestigiosi festival nel mondo in anteprima italiana e 10 titoli fuori concorso della migliore produzione cinematografica italiana contemporanea. La sezione dedicata all'Industry *Visioni Incontra* presenterà 15 progetti documentari work in progress in cerca di finanziamento finale, preacquisto o distribuzione a un parterre di professionisti del settore. Il programma completo si può trovare

su www.visionidalmondo.it.

Tra le anteprime: *Il senso della bellezza* di Valerio Jalongo, prossimamente al cinema, che inaugurerà giovedì 5 ottobre le proiezioni aperte al pubblico; *A Better Man* di Attiya Khan e Lawrence Jackman, il film autobiografico sugli abusi domestici; *Pre-Crime* di Monika Hielscher e Matthias Heeder, che indaga sulle più avanzate tecnologie utilizzate dalle forze dell'ordine per tentare di sventare i crimini e punta i riflettori su storie di persone innocenti finite sotto inchiesta; *Taste of Cement* di Ziad Kalthoum che narra l'assurda situazione vissuta da alcuni operai siriani che costruiscono palazzi e grattacieli che diventeranno macerie quando arriveranno dei nuovi bombardamenti; *Rumble - Il grande spirito del rock* di Catherine Bainbridge e di Alfonso Maiorana, il documentario che svela quanto la cultura dei nativi americani abbia segnato la storia della musica nonostante le messe al bando, il razzismo e le censure; *Italiani - Elio Fiorucci* di Ai Nagasawa, il film documentario prodotto da Rai Storia, che racconta la vicenda dell'eccentrico personaggio e il mondo che rappresenta, con l'introduzione di Paolo Mieli.

Nucleo centrale del festival si conferma il concorso *Storie dal mondo contemporaneo*, rivolto ai giovani cineasti italiani, che vedrà la proiezione in anteprima assoluta di 12 titoli selezionati tra gli oltre 200 documentari pervenuti. La sezione Panorama Internazionale, invece, ospiterà come ogni anno anteprime italiane dei più recenti e migliori lungometraggi dedicati a importanti temi di attualità mondiale, diretti da autori di fama e insigniti di prestigiosi riconoscimenti in diversi paesi.